

Comunicato Stampa

In vista dell'Assemblea annuale di domenica 25 maggio, il presidente del Cofidi Veneziano lancia un appello alle microimprese: "fare sistema per sopravvivere e per vincere sul mercato globale"

CREDITO ARTIGIANO, SARTORELLO: "DIFFICILE TRANSIZIONE. LE PMI DEVONO CRESCERE"

Analizzando il primo trimestre 2008, emerge una frenata degli investimenti e un indebitamento sul breve termine.

Le aziende associate alla cooperativa di garanzia sono più reattive

(Mestre VE - 11.03.2008) - "Siamo nel mezzo di una fase di transizione difficile e le PMI manifestano un deficit di fiducia. È tempo di scelte forti per chi guida il Paese e per chi governa il territorio, ma soprattutto è tempo di rivoluzioni nella nostra testa di imprenditori. Le PMI devono crescere, non ci sono prove d'appello. E non ci sono formule preconfezionate: ciascuno è chiamato a trovare la propria strada, mantenendo fermi i valori che gli sono propri, ma l'imperativo è chiaro. Non possiamo ignorarlo, altrimenti rischiamo di perdere il treno di una nuova fase di sviluppo".

Alla vigilia dell'Assemblea annuale - che si terrà domenica 25 maggio al Centro Congressi Kursaal di Jesolo -, **Antonio Sartorello**, presidente del **Cofidi Veneziano**, lancia un monito vigoroso ai colleghi associati e all'intero sistema artigiano e della piccola impresa della provincia di Venezia. "I dati relativi al primo trimestre del 2008 - rimarca - ci indicano che sono diminuite le pratiche di finanziamento (-15,56%), sono stati erogati 7,7 milioni in meno rispetto all'inizio del 2007, è calato l'importo medio delle erogazioni e soprattutto scende la richiesta di denaro mirata all'investimento. Sono segnali di stallo, con tendenza regressiva. Per questo insisto: è tempo di reagire".

In questo quadro di profonda incertezza, Cofidi Veneziano si appresta a elaborare nuovi progetti per rafforzare il proprio ruolo di partner per le aziende nel processo di sviluppo del business e nella progettazione delle strategie di investimento per il rilancio. A partire dal sostegno alle PMI che sappiano fare sistema. "Già oggi le imprese associate soffrono meno di altre la "pigritia" della congiuntura economica - chiarisce Sartorello -, ma il rapporto con il credito appare comunque meno sereno rispetto allo scorso anno". Ecco allora che la cooperativa di garanzia intende assicurare "linee di credito privilegiate per sostenere aggregazioni, partnership, progetti in chiave di cooperazione".

Perché nell'era dei Paesi Emergenti il coro unanime degli osservatori economici invoca la crescita dimensionale e la fine del "piccolo è bello". "Le strade che portano allo sviluppo non sono però univoche – avverte il presidente di Cofidi Veneziano -. Perché l'economia post-Novecento è sempre più multiforme e multidimensionale, fatta di invenzioni e strategie innovative. Il sistema dell'artigianato e delle PMI (nel manifatturiero, ma anche nei servizi ad alto valore aggiunto) ha oggi l'opportunità di evolvere verso l'economia di filiera e del distretto". Ecco allora che il tema centrale di approfondimento dell'Assemblea di Jesolo è "Costellazioni di imprese": aggregati non necessariamente frutto di fusioni o acquisizioni, ma esito di una maturità del sistema che porta le imprese ad operare insieme per emergere in un contesto economico globale e locale, confrontandosi con il *low cost* made in China e con il dollaro debole. "In questo scenario – conclude Sartorello -, la chiave di volta è la collaborazione competitiva. E all'interno della stessa macroarea, della provincia, della zona industriale diventano strategici i rapporti di "buon vicinato". Questo è un valore che il sistema Confartigianato coltiva da sempre e che rappresenta un punto fermo nel sostegno allo sviluppo".

IL TERMOMETRO DEI SETTORI. Assodata la flessione generale delle operazioni, si rileva una debacle del comparto edile, che ha perduto una fetta importante del proprio "peso": se nello stesso periodo del 2007 rappresentava il 25% degli affidamenti deliberati, nel primo trimestre 2008 crolla al 16%. In discesa anche il settore autotrasporti, dal 9,6 al 7,7% del totale affidato, e i panificatori (al 4,3 al 3,9%) colpiti dal rincaro delle materie prime. In controtendenza, invece, il vetro – che passa dal 2 al 5,5% - e i servizi, che salgono dal 2,8 al 5,4% del totale.

Informazioni per la stampa:

ufficio stampa > CHARTA BUREAU

Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com